

SAGGIO FINALE ALLA MONTESSORI

Nostalgia di un passato ormai lontano, rimpianto di valori autentici che, forse, in modo inconscio vivono ancora dentro di noi, sono i sentimenti che hanno pervaso gli animi degli spettatori del saggio annuale dei bambini della Scuola materna comunale "Montessori" di Ascoli Piceno.

"Folklore nel Piceno" è stato, infatti, il tema scelto dalla solerte direttrice Maria Rendina con l'intento di far rivivere l'interessante ambiente di vita e di lavoro tipico della civiltà contadina, nonché le suggestive e tradizionali feste dell'Annunziata, dell'Ascensione e di S. Emidio che un tempo vedevano protagonisti tutti gli abitanti della nostra città, solidali nel desiderio di conoscersi, di essere una "comunità" che viveva, lavorava e faceva festa insieme spontaneamente ed autenticamente.

Quali migliori interpreti, dunque, dei bambini che, alla stregua di attori professionisti, si sono alternati sul palcoscenico?

Con i loro costumi folclorici hanno mimato, danzato e recitato in dialetto ascolano, accompagnati da canti popolari i grandi lavori della campagna: semina, mietitura, vendemmia.

Simpatissime "Li lavannare de Castielle" che hanno recitato "pettegolezzi" in dialetto; bravissimi i ballerini del "saltarello campagnolo" che un tempo concludeva, la sera sull'aia, la lunga e faticosa giornata lavorativa.

Non poteva mancare il ricordo della "festa dei lupini" sull'Annunziata, le feste dell'Ascensione e di S. Emidio con gli inevitabili tamburi e chiarine del torneo cavalleresco della Quintana.

A chiusura dello spettacolo la rievocazione delle dolcissime "fate" della Sibilla, che nelle notti di luna, andavano a specchiarsi nel lago di Pilato e che, nel passato, erano oggetto di racconti misteriosi e fantastici tramandati di padre in figlio.

Applauditissimi i bambini, soddisfatti e commossi i genitori e i nonni presenti in sala. Graditi ospiti, quest'anno, sono stati il Sindaco di Ascoli Piceno, dott. Amedeo Ciccanti e l'Assessore Luisa Vicci.

Considerato il tema svolto, non potevano mancare il maestro Emidio Cagnucci e lo storico e giornalista Secondo Balena, dalle cui opere sul folklore piceno la direttrice e le insegnanti hanno attinto preziosi suggerimenti per l'allestimento dei testi e della scenografia.

di M. Teresa Corradetti
Foto Stelle e Strisce

